

Teatro Comunale Intesa: esuberi solo volontari. Opera salva

Il giovane Figaro scongiura lo sciopero

La firma sulla volontarietà dei 30 esuberi previsti fa rientrare la protesta dei sindacati. Così Le nozze di Figaro realizzato dalla Scuola dell'Opera va in scena da domani al Comunale.

a pagina **13 Marino**



Figaro «salvo»

Revocato lo sciopero indetto sulla prima, si va in scena da domani

Nozze di Figaro, giovani al teatro Comunale: «Leggere, divertenti, in certi punti commoventi» le racconta la regista Silvia Paoli. Solo che questo matrimonio, con gli artisti debuttanti di Opera Next, correva il rischio di non farsi, almeno la sera della prima di domani, per la minaccia di sciopero dei sindacati confederali per protestare contro le procedure di mobilità per 30 dipendenti decise dal Comunale.

Dopo l'incontro con il sindaco Merola di ieri sera la situazione si è sbloccata: le trenta «uscite» dall'organico avverranno solo su base volontaria, di fronte a congrue garanzie di rioccupazione, studiate con la società Ales. Una promessa che chiedevano

nero su bianco i sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil — mentre gli autonomi criticavano l'utilizzo dello sciopero, innescando uno scontro anche tra sigle. Ad ogni modo gli animi ora si sono rasserenati.

E tutti i sindacati e la direzione firmano un verbale congiunto che si conclude così: «La direzione del Teatro ha accolto la proposta di utilizzare il principio della volontarietà esteso a tutti i lavoratori del Teatro, quale criterio alternativo ai requisiti previsti dalla L. 223/91 per i licenziamenti, e ha proposto alle organizzazioni di istituire, da subito, un tavolo tecnico per approfondire le tematiche relative al contenimento della voce di spesa del personale così come da piano di risanamento, delle altre

principali voci di bilancio e per verificare tutti gli strumenti alternativi ai licenziamenti (a partire dai prepensionamenti) nonché le modalità di assunzione del personale in Ales Spa. Infine le parti condividono di incontrarsi entro il 16 giugno prossimo, per verificare gli avanzamenti della procedura in atto».

Le Nozze dunque si celebrano. L'opera di Mozart è una delle più note del repertorio: «una folle giornata» recita il sottotitolo di un viaggio negli sragionamenti dell'amore, uno dei rari casi in cui si



squarcia il velo del «vissero tutti felici e contenti» che con il matrimonio di Almaviva e Rosina chiude *Il barbiere di Siviglia*, antefatto delle *Nozze*. Beaumarchais, l'autore della commedia da cui Da Ponte trae il libretto, e Mozart, con la sua musica magnifica, disegnano i confini mutevoli della passione. L'opera si vedrà dal 26 maggio al primo giugno, condotta dal giapponese Hirofumi Yoshida, direttore principale ospite del nostro teatro, con due recite, il 27 e il 29, guidate dalla giovane promettente direttrice cinese Yi-Chen Lin, già distintasi al Rossini Opera Festival, una delle poche bacchette femminili sul podio del Comunale.

Proprio lei ha curato lo spettacolo presso l'Auditorium di

Tenerife, dove l'opera è stata provata per circa quaranta giorni e poi rappresentata.

In scena i giovani cantanti di Opera Next, il progetto della Scuola dell'opera del Comunale, un «vivaio» di talenti, come lo definisce il direttore Fulvio Macciardi. I giovani, italiani spagnoli e di altre nazionalità, hanno superato varie selezioni e hanno svolto il loro apprendistato provando e rappresentando, prima a Tenerife ora a Bologna, nelle scene di Andrea Belli, con i costumi di Massimo Carlotto. La regia di Silvia Paoli, formatasi con Peter Stein e Damiano Michieletto, nasce dall'improvvisazione con gli interpreti. «Ho cercato di riportare ai caratteri dei cantanti-attori quello che sentivo nel libretto e nella musi-

ca», rivela. «Lo spazio assurge alla dimensione di scatola delle emozioni, con le stanze del palazzo come contenitori di pensieri e le porte come passaggio da uno stato emotivo all'altro».

Il sovrintendente Nicola Sani ribadisce l'importanza di questo progetto: «Stiamo sempre meglio aggiustando il tiro dopo il *Don Pasquale* dell'anno scorso. Siamo in coproduzione con Tenerife. Diamo spazio a una giovane valente regista, siamo sempre più aperti al nuovo». E Macciardi annuncia che l'anno prossimo la Scuola dell'opera avrà percorsi di formazione annuali, sempre in cerca di «artisti giovani e preparati, cui il teatro dà

una possibilità, per poi richiamarli magari nelle produzioni maggiori.

Massimo Marino

Teatro Comunale

«Le Nozze» di Mozart è realizzato dai giovani della Scuola dell'Opera
I sindacati ottengono la volontarietà dei 30 esuberi, rientra la protesta

